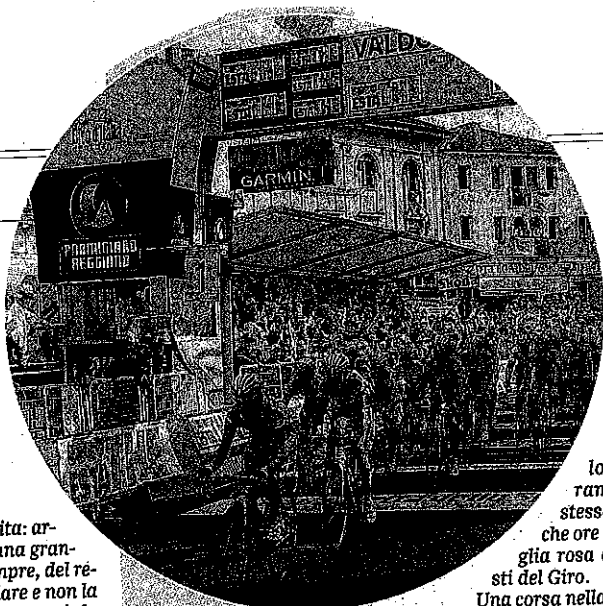


» Sulla strada La bici raccontata da chi ha fatto della passione un lavoro

## «Qui si respirano ciclismo e storia pane del popolo delle due ruote»

*Decine di migliaia di tifosi e un grande amore che non sfiorisce*



### Weekend col Giro

Oggi e domani la corsa rosa in Veneto: oggi si da Ferrara al centro di Asolo, domani la tappa parte da Mestre per andare sullo Zoncolan

di FAUSTO PINARELLO

Ormai ci siamo, l'attesa è finita: arriva il Giro d'Italia e sarà una grande festa per tutti. Come sempre, del resto. Il Grappa — il Grappa da scalare e non la grappa da bere, per una volta — ormai da giorni è sulla bocca di tutti gli appassionati di ciclismo che da mesi attendevano questo giorno. Il grande giorno in cui tutti i veneti appassionati di ciclismo si sveglieranno quando fuori è ancora buio e partiranno alla volta della grande montagna che domina la pianura e delimita i confini di tre province.

Qualcuno avrà passato addirittura la notte lassù in cima, magari accampato sul bordo della strada per prendersi il posto migliore sul tratto di salita più duro e non lo mollerà per nessuna ragione, cascasse anche il mondo o venisse giù il diluvio universale. Già di prima mattina in tanti si avventureranno con la

loro bicicletta sulle rampe della salita, la stessa salita che dopo poche ore affronteranno la maglia rosa e gli altri protagonisti del Giro.

Una corsa nella corsa: già mi immagino di vedere le sfide, le competizioni tra amici, la scommessa su chi arriverà in cima per primo ma sempre con il sorriso sulle labbra e la battuta pronta. E, magari, qualche sfottò per il compagno rimasto indietro: noi ciclisti siamo così, grandi faticatori ma anche pronti a divertirci in compagnia. La fatica, quella sola, purtroppo non si può dividere con nessuno ed è uguale per tutti: per chi arriva primo e per chi arriva ultimo, magari staccato di mezzora... Saranno decine di migliaia ad accalcarsi sui bordi della strada, su ogni tornante ci sarà qualcuno in attesa dei corridori con striscioni, bandiere, trombette e campa-

nacci: tutti pronti a festeggiare, incitare, applaudire i corridori. Perché anche questo è il bello del ciclismo: si fa il tifo per tutti allo stesso modo, senza distinzioni.

La cosa più bella sarà che ciascuno dei corridori che oggi affronterà questa salita riceverà la stessa dose di applausi, urla di incoraggiamento e anche qualche spinta, sia che sia il primo in classifica o l'ultimo; sia che sia italiano o che sia straniero. Qui non ci sono fazioni, partiti o correnti, oggi ci saranno solo appassionati che sanno cosa vuole dire soffrire in bicicletta e quindi faranno sentire a tutti il loro calore. Siamo dei privilegiati noi appassionati di ciclismo: quale altro tifoso di altre discipline sportive può avere la possibilità di essere così vicino ai propri idoli?

Questo privilegio però ce lo meritiamo tutto, perché mai sulle strade si assisterà a episodi di violenza o intolleranza come troppo spesso accade invece negli stadi di calcio. Parlan-

do con diversi corridori, con i quali ho il piacere e il privilegio di confrontarmi, in molti mi dicono che quando arrivano sulle nostre strade, sulle nostre montagne, avvertono un'atmosfera diversa, una passione che li coinvolge e che non ha uguali in altre parti d'Italia. Quando vengono in visita da me in fabbrica, a Treviso, capiscono il perché: qui da noi si vive e si respira bicicletta 365 giorni all'anno.

I miei collaboratori che preparano e allestiscono le bici che si vedranno oggi in gara — come sono sicuro anche le migliaia di addetti che nella nostra regione lavorano in questo settore trainante della nostra economia, costruendo e creando telai, selle, ruote e qualsiasi altro componente — oggi saranno orgogliosi di vedere il frutto del loro lavoro passare sulle nostre strade. La bicicletta sarà quello che vuoi: lavoro, passione, moda, ma di una cosa sono sicuro, fa bene e non ha alcuna controindicazione.

Il Veneto non è solo all'avanguardia in fatto di numero di ciclisti ma anche per le gare organizzate. Numerosi sono infatti gli appuntamenti per gli amanti che possono scegliere tra le numerose granfondo organizzate in ogni provincia. Dalle storiche granfondo Pinarello e Sportful, si passa alla granfondo del Prosecco alla Cuneo, alla Meiplo, alla granfondo Miller di Vicenza.